

## **CENTRO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DEGLI ALIMENTI E PER I RISCHI ALIMENTARI**

La missione del Centro consiste nel garantire il valore nutrizionale e la sicurezza d'uso degli alimenti e gestire le emergenze alimentari in relazione alla comparsa di rischi.

Il Centro svolge studi finalizzati alla "valutazione del rischio" associato al consumo di alimenti contaminati da pericoli emergenti e riemergenti di natura biologica (virus enterici, batteri, miceti e relative tossine) e chimica (micotossine, ficotossine, metalli pesanti, contaminati da processo, da trattamento) o contenenti additivi, coloranti e aromi e quelli associati a modelli di alimentazione non corretti. Sviluppa anche in collegamento con il Sistema di Allerta Rapido comunitario programmi di prevenzione e sorveglianza delle contaminazioni alimentari comprese quelle associate agli alimenti non convenzionali e valuta gli effetti delle tecnologie tradizionali e innovative sulla sicurezza d'uso e sulla qualità nutrizionale degli alimenti compresi i novel food. Il Centro si occupa anche delle problematiche relative ai rapporti tra dieta e stato di salute dell'uomo. Per la valutazione della qualità degli alimenti, svolge studi su nutrienti funzionali, additivi, coloranti e aromi nonché prodotti destinati ad un'alimentazione particolare. Promuove inoltre lo sviluppo e/o l'ottimizzazione di metodi innovativi e/o alternati, anche molecolari, per il controllo della sicurezza d'uso degli alimenti e della loro qualità. Il Centro svolge anche attività di controllo, ispezione, formazione e consulenza. Informa altresì i consumatori divulgando le misure di prevenzione delle MTA (Malattie Trasmesse Alimenti). Il Centro elabora pareri scientifici per organismi nazionali e internazionali quali *Codex Alimentarius*, OECD, Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. Al Centro fanno capo i Laboratori nazionali di riferimento per i molluschi e per il latte, il Centro nazionale di riferimento per il botulismo e le unità "antibiotici, micotossine e metalli pesanti" del Laboratorio nazionale di riferimento sui residui. Il Centro Nazionale per la Qualità degli Alimenti e per i Rischi Alimentari è suddiviso nei seguenti Reparti che verranno di seguito descritti: Additivi, aromi, coloranti e qualità degli alimenti; Adempimenti comunitari e sanità pubblica; Alimentazione; Contaminanti chimici; Dietetica; Organismi geneticamente modificati e xenobiotici di origine fungina; Pericoli microbiologici connessi agli alimenti.

### **Reparto Additivi, aromi, coloranti e qualità degli alimenti**

Il Reparto svolge attività istituzionale e di ricerca sugli additivi, coloranti, aromatizzanti lungo tutta la filiera alimentare e sulla qualità degli alimenti compresi gli elementi in traccia. Studia l'esposizione della popolazione nell'ambito della valutazione del rischio associato al consumo di alimenti contenenti additivi, coloranti e aromi e degli elementi in traccia. Studia il comportamento delle sostanze utilizzate a fini tecnologici nelle matrici alimentari in relazione al loro possibile ruolo di precursore nella formazione di sostanze tossiche. Programma e partecipa alla esecuzione del sistema di sorveglianza sui criteri d'uso degli additivi alimentari al fine di rispondere agli obblighi previsti dalla normativa comunitaria. Stima il rischio mediante lo studio dei meccanismi di trasferimento degli elementi in traccia. Sviluppa metodi analitici innovativi per la ricerca e la determinazione di additivi, aromi, coloranti, elementi in traccia e per la valutazione della qualità degli alimenti. Assolve compiti di formazione delle strutture dell'SSN e informazione dei consumatori e svolge attività di consulenza per le autorità sanitarie nazionali e comunitarie e di controllo. Collabora con il Laboratorio di riferimento nazionale e comunitario per gli elementi in traccia.

## **Reparto Adempimenti comunitari e sanità pubblica**

Il Reparto svolge attività di prevenzione e sorveglianza delle contaminazioni alimentari da virus tossine algali, microrganismi antibiotico resistenti di origine alimentare e clostridi neurotossigeni d'origine alimentare e da residui di antibiotici e sulfamidici. Si occupa dei problemi sanitari connessi al consumo dei molluschi bivalvi. Svolge tutte le attività relative ai Laboratori nazionali di riferimento previste dalla Decisione 1999/313/EC e dal DPR 14 gennaio 1997 n. 54 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 marzo 1997, n. 59 S.O.) quali la collaborazione con il Laboratorio Comunitario di Riferimento, il coordinamento delle strutture periferiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), l'organizzazione e la partecipazione a saggi interlaboratorio e monitoraggi di agenti patogeni specifici classici ed emergenti (vibrioni, virus, microalghie) e residui nel latte e derivati. Interviene in caso di segnalazioni delle contaminazioni o di tossinfezioni da molluschi di produzione nazionale o d'importazione, in collegamento con il Sistema di Allerta. Promuove e sviluppa ricerche mirate alla messa a punto di metodi tradizionali e innovativi per la determinazione e caratterizzazione dei diversi microrganismi e dei residui di antibiotici e sulfamidici. Promuove studi sulle cause delle modificazioni sia morfologiche sia patogenetiche dei contaminanti dei molluschi, al fine della valutazione del rischio associato al consumo dei molluschi, di un'efficace prevenzione e dell'emergenza di ceppi antibiotico-resistenza di origine alimentare. Svolge indagini di laboratorio per la conferma dei casi sospetti di tutte le forme di botulismo (alimentare, da ferita, e infettivo del neonato e dell'adulto), in base a quanto previsto dalla circolare del Ministero della Sanità 1°r; luglio 1996, n. 9. Promuove indagini epidemiologiche in relazione a casi di botulismo e svolge esami per la tempestiva individuazione dei veicoli alimentari. Studia le caratteristiche microbiologiche dei ceppi tradizionali ed emergenti responsabili della malattia. Svolge attività di formazione per il personale tecnico dell'SSN e di consulenza per le autorità sanitarie anche in relazione al bioterrorismo. Sviluppa attività di ricerca nel settore del latte e derivati anche in funzione delle allerte comunitarie. Collabora con il Laboratorio nazionale di riferimento per i residui di antibiotici e sulfamidici.

## **Reparto Alimentazione**

Il Reparto studia gli effetti dei componenti della dieta sui meccanismi che regolano l'omeostasi cellulare. Identifica e promuove comportamenti e stili di vita volti alla prevenzione dei rischi derivanti da errata alimentazione. Valuta l'influenza di componenti della dieta nella patogenesi di malattie cronico-degenerative, quali aterosclerosi, obesità, diabete e patologie del sistema gastroenterico a carattere infiammatorio. Svolge attività di formazione per gli operatori dell'SSN al fine di promuovere l'esercizio fisico e la gestione dei disturbi del comportamento alimentare volta alla prevenzione dell'insorgenza di obesità. Studia l'azione protettiva, il grado di attività antiossidante e il meccanismo di azione di composti fenolici presenti negli alimenti vegetali.

## **Reparto Contaminanti chimici**

Il Reparto svolge attività istituzionale e di ricerca sui contaminanti ambientali, da trattamento e da processo degli alimenti lungo tutta la filiera alimentare. Promuove e sviluppa ricerche sulle metodologie di determinazione di tali sostanze. Studia i comportamenti delle sostanze utilizzate a fini tecnologici nelle matrici alimentari, in relazione al loro possibile ruolo di precursore nella formazione di sostanze tossiche. Studia modelli sperimentali per la valutazione della sicurezza

d'uso di prodotti alimentari relativamente alla presenza di residui potenzialmente dannosi per la salute umana. Stima il rischio mediante lo studio dei meccanismi di trasferimento dei contaminanti dall'ambiente ai prodotti alimentari, la valutazione dell'influenza delle pratiche agrarie, dei trattamenti veterinari e dei processi tecnologici di produzione sui residui di contaminanti o sulla neoformazione di sostanze tossiche e valuta l'esposizione al rischio conseguente all'ingestione di prodotti alimentari contaminati. Assolve compiti di formazione delle strutture dell'SSN e informazione dei consumatori e svolge attività di consulenza per le autorità sanitarie nazionali e comunitarie e di controllo. Collabora con il Laboratorio di riferimento nazionale e comunitario per i residui.

### **Reparto Dietetica**

Il Reparto svolge attività di ricerca e controllo sugli alimenti destinati ad un'alimentazione particolare e sugli integratori alimentari. Valuta l'apporto di nutrienti e antinutrienti degli alimenti e delle diete correlato al beneficio e/o rischio per l'uomo. Valuta la biodisponibilità e il potenziale ruolo funzionale delle sostanze di origine vegetale. Studia le modificazioni indotte dalle nuove tecnologie sulla composizione degli alimenti e la relativa valenza nutrizionale. Svolge attività di monitoraggio, raccolta e analisi di dati sull'assunzione di alimenti, sulle abitudini dietetiche e sullo stato nutrizionale della popolazione per valutare un eventuale rischio nutrizionale. Sviluppa metodi analitici innovativi per la ricerca e la determinazione di fattori nutrizionali e antinutrizionali. Svolge attività di formazione delle strutture dell'SSN e informazione dei consumatori, svolge attività di consulenza per le autorità sanitarie nazionali e comunitarie.

### **Reparto Organismi geneticamente modificati e xenobiotici di origine fungina**

Il Reparto svolge attività di ricerca e controllo degli organismi geneticamente modificati e delle micotossine negli alimenti. Studia le problematiche legate alla diagnostica e alla tracciabilità degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) nella filiera alimentare. Sviluppa metodi di campionamento per il prelievo dei campioni per l'analisi. Valuta la riduzione della contaminazione da micotossine nelle colture geneticamente modificate. Valuta il rischio da micotossine note e da micotossine emergenti. Studia i sistemi di prevenzione della contaminazione da micotossine e le problematiche legate alla diagnostica delle micotossine tramite sistemi tradizionali e innovativi. Studia inoltre i modelli di analisi e campionamento multianalitici e valida i metodi di analisi per le micotossine nei prodotti alimentari. Assolve compiti di formazione delle strutture dell'SSN e svolge attività di consulenza per le autorità sanitarie nazionali e comunitarie. Collabora con il Laboratorio nazionale di riferimento per i residui relativamente alle micotossine e con il Laboratorio comunitario di riferimento per la diagnostica degli OGM.

### **Reparto Pericoli microbiologici connessi agli alimenti**

Il Reparto svolge attività istituzionale e di ricerca sui microrganismi patogeni trasmessi con gli alimenti. Sviluppa studi e ricerche per l'analisi del rischio associato alla presenza di agenti batterici e virali e loro tossine nelle varie matrici alimentari e lungo la filiera produttiva. Elabora metodi di analisi tradizionali e innovativi per la ricerca, identificazione e tipizzazione di batteri e virus. Studia i meccanismi di azione e le modificazioni indotte sui microrganismi negli

alimenti sottoposti a diversi processi tecnologici. Valuta la prevalenza dei diversi agenti nell'uomo e nei prodotti alimentari e, in collegamento con il sistema di Allerta, interviene in caso di segnalazione di contaminazione microbiologica a livello comunitario nonché negli episodi di tossinfezione alimentare. Svolge studi sull'impiego dei microrganismi geneticamente modificati nei processi tecnologici degli alimenti ai fini della loro sicurezza d'uso.

## CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

La missione del Centro consiste nell'organizzazione e gestione delle attività di donazione, prelievo e trapianto effettuate a livello nazionale. È una struttura autonoma che coordina tutte le attività di donazione, prelievo e trapianto effettuate a livello nazionale. Il prelievo di organi e di tessuti e le attività di prelievo e di trapianto di tessuti e di espianto e di trapianto di organi sono disciplinati in Italia dalla Legge n. 91 del 1° aprile 1999 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale – Serie Generale*, n. 87 del 15 aprile 1999). L'art. 8 della nuova legge stabilisce che presso l'ISS è istituito il Centro nazionale per i trapianti con i seguenti compiti:

- cura, attraverso il sistema informativo dei trapianti (nell'ambito del sistema informativo sanitario nazionale), la tenuta delle liste delle persone in attesa di trapianto, differenziate per tipologia di trapianto, risultanti dai dati trasmessi dai centri regionali o interregionali per i trapianti, ovvero dalle strutture per i trapianti e dalle aziende unità sanitarie locali, secondo modalità tali da assicurare la disponibilità di tali dati 24 ore su 24;
- definisce i parametri tecnici e i criteri per l'inserimento dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto allo scopo di assicurare l'omogeneità dei dati stessi, con particolare riferimento alla tipologia e all'urgenza del trapianto richiesto, e di consentire l'individuazione dei riceventi;
- individua i criteri per la definizione di protocolli operativi per l'assegnazione degli organi e dei tessuti secondo parametri stabiliti esclusivamente in base alle urgenze e alle compatibilità risultanti dai dati contenuti nelle liste delle persone in attesa di trapianto;
- definisce linee guida rivolte ai centri regionali o interregionali per i trapianti allo scopo di uniformare l'attività di prelievo e di trapianto sul territorio nazionale;
- verifica l'applicazione dei criteri e dei parametri per l'inserimento dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto e delle linee guida rivolte ai centri regionali e interregionali; procede all'assegnazione degli organi per i casi relativi alle urgenze, per i programmi definiti a livello nazionale e per i tipi di trapianto per i quali il bacino di utenza minimo corrisponde al territorio nazionale secondo i criteri stabiliti in base alle urgenze e alle compatibilità risultanti dai dati contenuti nelle liste;
- definisce criteri omogenei per lo svolgimento dei controlli di qualità sui laboratori di immunologia coinvolti nelle attività di trapianto;
- individua il fabbisogno nazionale di trapianti e stabilisce la soglia minima annuale di attività per ogni struttura per i trapianti e i criteri per una equilibrata distribuzione territoriale delle medesime;
- definisce i parametri per la verifica di qualità e di risultato delle strutture per i trapianti;
- svolge le funzioni attribuite ai centri regionali e interregionali per i tipi di trapianto il cui bacino di utenza minimo corrisponde al territorio nazionale; promuove e coordina i rapporti con le istituzioni estere di settore al fine di facilitare lo scambio di organi, attraverso il sistema informativo dei trapianti (nell'ambito del sistema informativo sanitario nazionale).

Il Centro Nazionale per i Trapianti è così composto: Enrico Garaci (Presidente dell'ISS), con funzioni di Presidente del Centro; Sergio Emilio Cartoni (rappresentante del Centro interregionale Associazione InterRegionale Trapianti, AIRT); Domenico Adorno (rappresentante del Centro interregionale Organizzazione Centro-Sud Trapianti, CST); Mario Scalamogna (rappresentante del Centro interregionale Nord Italia Transplant, NITp); Ignazio Roberto Marino (rappresentante del Centro regionale della Sicilia); Alessandro Nanni Costa (Direttore generale del Centro nazionale per i trapianti).

## SERVIZIO BIOLOGICO E PER LA GESTIONE DELLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE

Il Servizio è costituito da due settori, i cui principali campi di interesse sono: Settore biologico: l'attività include i controlli di sicurezza, effettuati secondo le norme internazionali UNI CEI EN ISO/IEC 17025, allo scopo di valutare la sterilità, l'assenza dei pirogeni e l'eventuale presenza di endotossine batteriche nelle specialità medicinali e nei presidi medico-chirurgici. Il settore collabora con il Ministero della Salute fornendo pareri e partecipando alle ispezioni delle officine farmaceutiche produttrici di Principi Farmacologicamente Attivi (API) allo scopo di verificare la conformità della produzione con quanto disposto dalle Norme di Buona Fabbricazione (NBF). Tra i compiti istituzionali del settore sono inclusi, inoltre, l'allestimento di colture di microrganismi *wild-type* e geneticamente modificati – sia in scala di laboratorio sia in scala pilota (50l-300l) – allo scopo di studiare, controllare e valutare i parametri connessi con la produzione di metaboliti di interesse sanitario. Settore per la gestione della sperimentazione animale: istituzionalizzato a seguito del recepimento della normativa europea sul benessere degli animali da laboratorio, gestisce tutte le problematiche connesse con la sperimentazione animale sia in proiezione interna sia esterna all'Istituto. Costituisce quindi un supporto tecnico-scientifico alle sperimentazioni dell'Istituto e ha peculiari responsabilità di formazione del personale e di controllo del benessere degli animali in sperimentazione. Fornisce pareri al Ministro della Salute sulle procedure sperimentali che avvengono in deroga alla normativa e ha il compito di coordinare le attività finalizzate allo sviluppo di metodiche alternative. Contribuisce notevolmente alla diffusione della cultura del welfare nella comunità scientifica e nel Paese. Il Servizio Biologico e per la Gestione della Sperimentazione Animale è suddiviso nei seguenti Settori che verranno di seguito descritti: Settore Biologico; Settore per la Sperimentazione Animale.

### Settore Biologico

Le attività del Servizio Biologico includono i controlli di sicurezza, effettuati secondo le norme Internazionali UNI CEI EN ISO/IEC 17025, allo scopo di valutare la sterilità, l'assenza dei pirogeni e l'eventuale presenza di endotossine batteriche nelle specialità medicinali e nei presidi medico-chirurgici. In questo settore di competenza confluisce anche l'attività di valutazione e consulenza fornita ai Laboratori dell'Istituto e al Ministero della Salute. Parallelamente, nell'ambito delle attività di farmacovigilanza svolte dall'Istituto, il Servizio partecipa alle ispezioni delle officine farmaceutiche produttrici di principi attivi farmacologicamente attivi allo scopo di verificare la conformità della produzione con quanto disposto dalle Norme di Buona Fabbricazione (NBF). Tra i compiti istituzionali del Servizio sono inclusi, inoltre, l'allestimento di colture di microrganismi *wild-type* e geneticamente modificati – sia in scala di laboratorio che in scala pilota – allo scopo di studiare, controllare e valutare i parametri connessi con la produzione di metaboliti di interesse sanitario. In questo settore confluisce il supporto tecnico scientifico fornito alle linee di ricerca dei Laboratori dell'Istituto. Tra i programmi svolti in collaborazione con enti nazionali rientrano le linee di ricerca indirizzate allo studio del gene per la superossido dismutasi periplasmatica di *V.cholerae* e alla caratterizzazione genetica di microrganismi isolati da aree industriali contaminate. Altre attività di supporto fornite ai Laboratori e i Servizi dell'ISS includono la partecipazione a commissioni interministeriali per il recepimento e l'attuazione di norme comunitarie e l'attività

di formazione prevista dall'art. 22 del D.L.vo 626/94 per gli aspetti relativi al titolo VIII: rischio biologico.

### **Settore per la Sperimentazione Animale**

Il Settore, istituzionalizzato nel 1992 a seguito del recepimento della normativa europea sul benessere degli animali utilizzati in sperimentazione, gestisce tutte le problematiche connesse con la sperimentazione animale sia in proiezione interna che esterna all'Istituto. Costituisce quindi supporto tecnico-scientifico alle sperimentazioni dell'Istituto e ha peculiari responsabilità di formazione del personale e di controllo del benessere degli animali in sperimentazione. Fornisce pareri al Ministro della sanità sulle procedure sperimentali che avvengono in deroga alla normativa e ha il compito di coordinare le attività finalizzate allo sviluppo di metodiche alternative. Contribuisce notevolmente alla diffusione della cultura del "welfare" nella comunità scientifica e nel Paese.

## **SERVIZIO INFORMATICO, DOCUMENTAZIONE, BIBLIOTECA ED ATTIVITÀ EDITORIALI**

Il Servizio Informatico, Documentazione, Biblioteca ed Attività Editoriali (SIDBAE) è un servizio tecnico-scientifico istituito con decreto 20 gennaio 2003 (art. 10) ed è strutturato in quattro settori.

Il Servizio svolge attività di supporto alle attività istituzionali. Si occupa della rilevazione, elaborazione e automatizzazione di dati tecnico-scientifici e sanitari inerenti le attività istituzionali; provvede alla realizzazione di una rete operativa informatica per la diffusione di informazioni scientifiche in sanità pubblica e allo studio, messa a punto, installazione e gestione di sistemi informativi, linguaggi e programmi per l'Istituto. Realizza e gestisce sistemi di consultazione in tempo reale di basi dati per il reperimento dell'informazione tecnico-scientifica e per l'elaborazione di ricerche bibliografiche. Ospita il Centro di riferimento italiano MEDLARS, insieme di basi e banche dati biomediche prodotte e/o gestite dalla *US National Library of Medicine* (NLM). All'interno del Servizio opera la Biblioteca, specializzata nella documentazione scientifica di ambito biomedico-sanitario. Possiede 2.180 periodici correnti e circa 200.000 volumi. Le sue raccolte comprendono anche pubblicazioni di enti, farmacopee, atti ufficiali, legislazione sanitaria e rapporti tecnici. Raccoglie e diffonde tutta la documentazione ricevuta dalla WHO in qualità di *WHO Documentation Centre* per l'Italia. Il Servizio svolge diverse attività legate all'editoria convenzionale ed elettronica attraverso la redazione, stampa e diffusione delle pubblicazioni scientifiche dell'Istituto. Gestisce una base di dati bibliografica online sulle pubblicazioni prodotte dall'Istituto; predispone le relazioni sull'attività istituzionale; coordina e sviluppa il sito web dell'Istituto e cura l'immagine istituzionale attraverso la partecipazione a manifestazioni pubbliche e mediante la realizzazione di pagine pubblicitarie. Il Servizio Informatico, Documentazione, Biblioteca ed Attività Editoriali è suddiviso nei seguenti Settori che verranno di seguito descritti: Settore I – Informatica; Settore II – Documentazione; Settore III – Biblioteca; Settore IV - Attività Editoriali.

### **Settore I – Informatica**

Il Settore progetta sistemi informativi di rilevanza sanitaria e ambientale in collaborazione con i Laboratori e i Servizi tecnici dell'Istituto; tale attività si estende anche a collaborazioni di carattere internazionale. Gestisce i sistemi operativi relativi all'elaboratore centrale e alle reti, predispone i collegamenti Wan. Ha il compito di progettare, sviluppare e gestire la rete locale dell'Istituto. Assegna gli indirizzi per il collegamento delle postazioni di lavoro su Internet e quelli relativi alle caselle di posta elettronica autorizzate. Prepara i programmi per le basi di dati che saranno immesse nel sito Internet dell'Istituto. Effettua seminari e corsi di formazione rivolti al personale del Servizio Sanitario Nazionale.

### **Settore II – Documentazione**

Il Settore Documentazione ha come compito il recupero dell'informazione tecnico-scientifica tramite consultazione in tempo reale di basi di dati bibliografici, banche dati fattuali e altre risorse elettroniche, su richiesta dell'utenza interna ed esterna. Fornisce assistenza, consulenza e servizi mirati all'uso del patrimonio informativo della NLM di Bethesda (USA), in



qualità di centro di riferimento nazionale per il MEDLARS (*Medical Literature Analysis and Retrieval System*), sistema di basi e banche dati a carattere biomedico prodotte e/o gestite dalla NLM. Offre un servizio di fornitura di documenti non reperibili in Italia, tramite accordi con fornitori esteri. Realizza e gestisce sistemi di basi e banche dati e altre informative a carattere tecnico-scientifico.

### **Settore III – Biblioteca**

La Biblioteca opera a supporto dell'attività svolta dall'Istituto ed è specializzata nella documentazione scientifica di ambito biomedico-sanitario. Raccoglie e diffonde inoltre tutta la documentazione ricevuta dall'OMS, in qualità di *WHO Documentation Centre* per l'Italia.

### **Settore IV – Attività Editoriali**

Il Settore svolge attività editoriale (redazione, stampa e diffusione delle pubblicazioni dell'ISS) e attività bibliografica (registrazione delle pubblicazioni prodotte dal personale ISS e gestione della relativa base di dati bibliografica online); predispose relazioni sull'attività dell'ISS (annuali e programmatiche pluriannuali); coordina l'attività inerente all'inserimento delle informazioni nel sito Internet dell'Istituto; cura l'immagine dell'ISS anche attraverso la predisposizione di pagine pubblicitarie, inclusi profili di attività, in guide, repertori e basi di dati nazionali e internazionali; effettua diffusione selettiva di informazioni e documentazioni relative a studiosi, organismi e centri specializzati nazionali e internazionali, per l'utenza interna. Si occupa, inoltre, di grafica, disegno, fotografia e realizzazioni multimediali a supporto delle attività scientifico-tecniche dell'ISS.

## UFFICI DELLA PRESIDENZA

### Segreteria del Presidente

La Segreteria del Presidente svolge attività di supporto all'espletamento dei compiti del Presidente, provvedendo al coordinamento delle relative funzioni.

In tale contesto, la Segreteria coadiuva il Presidente nella gestione dell'attività di ricerca dell'ISS. Tale gestione riguarda l'intero percorso dei progetti dalla emanazione e/o divulgazione del bando, dalla individuazione delle procedure per la loro compilazione e trasmissione, alla loro raccolta, elaborazione e predisposizione per il successivo inoltro a eventuali referee. Tali fasi sono corredate dalla gestione delle informazioni e della documentazione relative fino alla finale approvazione dei progetti da parte degli organi preposti.

Nel 2003 sono state curate le procedure per i seguenti progetti:

- ricerca corrente (1% del Fondo Sanitario Nazionale);
- ricerca finalizzata (1% del FSN);
- accordi di collaborazione con il Ministero della Salute;
- avvio del VI programma quadro europeo.

Il Presidente è tenuto, a termini di legge, a predisporre il Piano triennale dell'Istituto e la relazione annuale dell'attività. A tal fine la Segreteria ha individuato, all'interno dell'Istituto, le professionalità idonee con cui collaborare per l'organizzazione e la stesura di queste due pubblicazioni ufficiali. Sono state focalizzate le informazioni utili da presentare e conseguentemente è stato progettato e realizzato un sistema informatico *ad hoc* che consente di introdurre i dati relativi all'attività espletata e a quella progettuale.

Tale attività prevede: scelta delle informazioni da presentare e analisi delle modalità di presentazione delle stesse; progettazione e creazione di un sistema informatizzato e online per reperire tali informazioni e per la successiva gestione dei dati immessi; assistenza al personale preposto all'input dei dati; controllo e collazione finale del materiale; creazione di grafici e tabelle riepilogativi dei dati ottenuti; organizzazione e presentazione dei dati nelle pubblicazioni ufficiali dell'Istituto (Relazione annuale dell'attività dell'Istituto, Piano Triennale e suo aggiornamento annuale) e come divulgazione al personale dell'Istituto nella forma di rendicontazione dei risultati delle attività scientifiche, di controllo, di consulenza, di formazione, di expertise svolte da ogni struttura operante in Istituto.

Nello specifico, nel corso del 2003 sono stati realizzati la *Relazione dell'Istituto Superiore di Sanità sui risultati dell'attività svolta negli anni 2001-2002*, pubblicata nella serie dei Rapporti ISTISAN (03/44), e il *Piano triennale dell'Istituto Superiore di Sanità 2003-2005*, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Inoltre la Segreteria ha proceduto alla analisi delle esigenze necessarie al corretto espletamento delle proprie funzioni; conseguentemente ha collaborato alla progettazione e realizzazione – compiuta dal Servizio competente – di un sistema informatico integrato di cui si avvale per la gestione della propria attività. Tale sistema, corredato di una etichettatrice per il riconoscimento dei documenti e di uno scanner per l'acquisizione e archiviazione ottica degli stessi, è un database relazionale che permette di svolgere le seguenti attività:

- redazione dei documenti e della corrispondenza nazionale internazionale;
- protocollo informatico;
- gestione dell'archivio sia corrente che di deposito attraverso la creazione di un complesso sistema di classificazione ad albero;
- interrogazione di tale archivio su tutti i record;

- gestione informatizzata delle relazioni all'interno e all'esterno dell'Istituto sia in territorio nazionale che internazionale.

La Segreteria gestisce anche la designazione ufficiale degli esperti richiesti dalle varie istituzioni appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e da altri organismi statali e regionali nonché da comitati e gruppi di lavoro operanti sia in Italia che all'estero. Tale attività di expertise viene costantemente tenuta aggiornata tramite un sistema informatico che può essere interrogato attraverso il nominativo dell'esperto o dell'ente richiedente o infine del comitato.

La Segreteria provvede altresì:

- all'identificazione delle procedure necessarie all'espletamento dei compiti istituzionali;
- alla preparazione e realizzazione delle diapositive – attraverso l'ideale sistema informatico – da presentare a convegni e conferenze cui il Presidente è chiamato a partecipare nel suo ruolo istituzionale;
- alla registrazione informatizzata, alla verifica del rispetto procedurale e allo scarico di tutte le pratiche relative all'attività istituzionale che pervengono alla firma del Presidente;
- allo svolgimento di tutte le attività relative alla gestione e all'organizzazione degli impegni del Presidente: pianificazione di viaggi in Italia e all'estero, predisposizione della documentazione, contatto con il personale interno ed esterno all'Istituto.

## Ufficio per le Relazioni Esterne

L'attività dell'Ufficio per le Relazioni Esterne (URE) per l'anno 2003 si è sviluppata su cinque aree principali:

### 1. *Formazione*

- Progettazione e realizzazione diretta  
È stata completata la transizione verso la formazione a distanza e la trasformazione in formazione web-assistita di circa il 50% degli eventi formativi afferenti al programma di formazione istituzionale gestiti direttamente da questo ufficio e facenti parte del progetto speciale di creazione di una scuola di sanità pubblica. È stato completato il percorso di certificazione degli eventi formativi istituzionali e della formazione a distanza. È stata completata l'acquisizione dell'intero parco elettronico e della piattaforma web per la formazione a distanza senza alcun costo per l'Istituto. È stato realizzato un corso Master in gestione dei servizi sanitari per venti partecipanti asiatici (Cina popolare e Corea del Nord) ed è in fase di ultimazione un analogo corso Master per altri venti partecipanti di vari Paesi. Entrambi i corsi sono in modalità residenziale e a distanza.
- Supporto e assistenza ad altri centri di responsabilità interni  
Si sono tenuti seminari di omogeneizzazione metodologica per garantire la certificabilità e l'accreditamento istituzionale, come previsto rispettivamente dalle norme ISO e dalla Commissione Nazionale per l'ECM del Ministero della Salute. Si è garantita l'assistenza organizzativa, logistica e procedurale a tutti i centri ISS, con una percentuale di realizzazione degli eventi programmati superiore all'85%, rispetto al 70% circa del passato. Si è predisposto il piano formativo 2004 in collaborazione con i vari centri proponenti. Si è inoltre predisposto un piano di riassetto economico-finanziario per il recupero dei costi sostenuti attraverso l'introduzione di tariffe di iscrizione e frequenza a corsi residenziali e a corsi a distanza secondo varie tipologie.

- Assistenza tecnica ad altri centri esterni all'ISS  
Si è assicurata collaborazione tecnico-scientifica a varie amministrazioni decentralizzate, regionali e aziendali, e universitarie: Regione Lombardia, Regione Sicilia, Regione Friuli-Venezia Giulia; aziende sanitarie locali e ospedaliere di varia collocazione geografica; università pubbliche (La Sapienza, Tor Vergata, Bologna) e private (LUISS, C. Cattaneo di Castellanza, Cattolica).

## 2. Attività convegnistica

- Progettazione e realizzazione diretta di vari convegni e conferenze sulle tematiche della ricerca qualitativa, dell'integrazione sociale e sanitaria, della gestione e programmazione dei servizi, delle emergenze e delle catastrofi, della lotta alla povertà e alle malattie della povertà.
- Supporto e assistenza ad altri centri di responsabilità interni, con assicurazione delle procedure organizzative e logistiche, della revisione, stampa e divulgazione dei programmi, della gestione di relatori e partecipanti. Il tasso di realizzazione è stato vicino al 100%, notevolmente più elevato rispetto agli anni trascorsi.
- Collaborazione con enti terzi, con servizi analoghi a quelli del punto precedente, oltre all'incameramento delle quote relative alla concessione degli spazi fisici dell'ente

## 3. Attività internazionali

- Progetti di cooperazione con Paesi in transizione e Paesi in via di sviluppo  
Sono stati conclusi due progetti importanti di assistenza tecnica e formazione con il Sudafrica e con lo Zimbabwe. Rimane in corso d'opera il progetto di assistenza tecnica per la formazione dei quadri dirigenti cinesi, oltre a diversi interventi in Eritrea e in Medio Oriente, che variano dall'assistenza alla gestione ospedaliera e territoriale, a studi di comunità sui bisogni di salute di popolazioni rifugiate o che vivono in situazioni di emergenza complessa, e, infine, alla riforma dei *curricula* formativi di scuole mediche e infermieristiche. Sono stati acquisiti e sono in fase di completamento burocratico progetti di notevole entità tecnica e finanziaria in Africa centrale (Uganda e regione dei Grandi Laghi), australe (Sudafrica e Swaziland) e settentrionale (Egitto e Libia). Infine, è stato realizzato un accordo quadro di assistenza tecnica all'UNICEF nelle repubbliche centroasiatiche. Oltre a ciò, il personale è stato impegnato in varie missioni di assistenza tecnica e collaborazione scientifica con entità istituzionali in vari altri Paesi (Unione Europea nei Caraibi; ONG internazionali in America latina, Africa ed Europa orientale) e con agenzie internazionali specializzate (Unione Europea, OMS, UNICEF, Banca Mondiale, UNDP).
- Cooperazione tecnico-scientifica con Paesi industrializzati  
Si è collaborato nell'assemblaggio del complesso accordo tra Istituto e NIH statunitensi, soprattutto per quanto riguarda la parte negoziale e la componente specifica di mobilità dei ricercatori. È stato completato con successo ed è in fase di finanziamento congiunto tra Italia e Canada un progetto triennale di valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie formative sui profili di competenza del personale medico. È in fase di istruttoria un laboratorio congiunto per lo studio delle emergenze complesse nei Paesi in conflitto con l'Università di Harvard. È in corso di realizzazione il progetto di cooperazione scientifica con la Repubblica popolare cinese relativamente alle patologie trasmissibili emergenti e all'uso di tecnologie informatiche e di telemedicina. Si è garantita la partecipazione dell'ente alle attività

del Fondo Globale per l'AIDS, la malaria e la tubercolosi e ad alcune azioni innovative del Governo (tra cui la valutazione del finanziamento dei capitali di rischio della cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Israele). Vengono inoltre supportati altri centri di responsabilità interni dell'ISS in varie collaborazioni con Paesi terzi, sia europei che extraeuropei.

#### 4. *Attività di ricerca corrente e progetti speciali*

È stato completato il progetto speciale di creazione di una scuola nazionale di sanità pubblica, con il conseguimento degli obiettivi a suo tempo disposti. Sono stati definiti gli ambiti di intervento, le proposte didattiche e docimologiche, l'impostazione metodologica e di certificazione e accreditamento, oltre al piano generale amministrativo e gestionale. È stato completato il progetto di sviluppo di un software di supporto alla decisione per la programmazione dei servizi sanitari in base alla stima del rischio sanitario. Sono stati presentati e approvati altri quattro progetti, per cui è in corso il relativo perfezionamento amministrativo. Il progetto di valutazione delle buone pratiche gestionali e organizzative dei servizi per le tossicodipendenze, di cui l'URE è un centro operativo, è in corso d'opera ed entra nella sua fase finale, come programmato. Il progetto di inventario, e recupero delle apparecchiature scientifiche storiche dell'ISS è ugualmente in corso e ha prodotto un primo catalogo elettronico, che verrà esteso e completato successivamente. Infine, è stato completato il corso di formazione sperimentale per i dirigenti sanitari del Ministero della Salute ed è in attivazione il progetto di creazione di un portale sulle emergenze biologiche, chimiche e nucleari richiesto dal Ministero della Salute, in collaborazione con l'IRCCS Spallanzani.

#### 5. *Gestione spazi fisici e dotazione tecnologica*

È stato creato un servizio dedicato alla manutenzione delle aule dell'ISS, con l'acquisizione di un piccolo laboratorio di manutenzione e riparazione. Il sistema di videoteleconferenza è stato completato e potenziato con aggiornamenti e nuove tecnologie. Si è collaborato con gli altri servizi competenti alla progettazione del recupero di alcune aule del corpo principale dell'ISS e all'impostazione dei nuovi spazi del corpo di recente acquisizione, dove il servizio verrà trasferito. Si sono sostituiti o aggiornati tutti gli impianti audio e video dell'ente, e si è provveduto al completo rinnovo della dotazione elettronica fissa e mobile del servizio.

## **Ufficio Stampa**

L'Ufficio Stampa, istituito nel 2003 in attuazione della Legge 150/2000 sulla disciplina dell'attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha iniziato la sua attività di mediazione tra l'ISS e i mezzi di comunicazione di massa, ottimizzando la collaborazione con i ricercatori dell'Istituto al fine di elaborare con comunicati e cartelle stampa dal linguaggio divulgativo i risultati delle ricerche svolte dall'ISS.

Il primo anno di attività dell'Ufficio ha visto impegnato un organico snello, composto da un Capo Ufficio Stampa coadiuvato da 2 addetti stampa e da 2 unità di segreteria.

L'Ufficio ha privilegiato la comunicazione istituzionale, attraverso la redazione di comunicati e conferenze stampa. L'Istituto è, inoltre, comparso sulla stampa attraverso interventi firmati dagli esperti dell'ISS promossi e curati dall'Ufficio Stampa sui temi di competenza dell'Istituto e, in particolare, dei relativi Dipartimenti degli esperti che sono intervenuti. Le interviste agli esperti dell'Istituto sono state coordinate dall'ufficio, nel corso di un'attività costante, che si è riscontrata nelle maggiori testate nazionali, nelle radio e nelle tv.

È stato avviato un notiziario mensile sulle attività dell'Istituto, inviato ai giornalisti tramite e-mail, attivando così un canale di comunicazione diretto con le redazioni giornalistiche in modo da tenerle aggiornate in modo agile e veloce su convegni e workshop che si svolgono in Istituto.

Tra le attività promosse e curate direttamente dall'Ufficio è stato realizzato un *media tutorial* "Il laboratorio della bellezza" dedicato alla formazione dei giornalisti sul tema dei cosmetici.

In aprile è stata definitivamente completata e messa a regime la rassegna stampa nazionale ed estera. La rassegna è stata strutturata con un indice ragionato che contempla un Primo Piano specifico relativo alla presenza dell'Istituto sui media e si articola poi in sezioni tematiche che raccolgono articoli di pertinenza delle aree scientifiche proprie dell'ISS.

La rassegna è visibile on line quotidianamente da tutto il personale dell'Istituto e dispone di un archivio consultabile degli articoli pervenuti; permette inoltre l'elaborazione di rassegne mirate monotematiche, per testata che vengono realizzate per gli eventi di maggiore rilevanza.

La Tabella 1 sintetizza in cifre l'attività svolta dall'Ufficio Stampa nell'anno 2003.

**Tabella 1. Attività svolta dall'Ufficio Stampa nel 2003**

Tipologia di comunicazione	n.	
Comunicati Stampa	36	
Note Stampa	5	
Cartelle Stampa	21	
Conferenze Stampa	2	
Notiziari	10	
Interviste audio e video	51	
Rassegna Stampa	24497	(articoli lavorati)
Primi Piani ISS	2095	(articoli su testate regionali e su testate minori)
	1072	(articoli sui quotidiani nazionali)

L'attività di stampa promossa direttamente dall'Ufficio è, inoltre, documentata nel volume "Nello specchio della stampa" che raccoglie tutti gli articoli che nell'anno 2003 sono stati frutto di comunicati, cartelle e conferenze stampa.

## DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale è organo dell'Istituto ai sensi dell'articolo 4 del DPR 20 gennaio 2001, n. 70, caratterizzato dall'attribuzione delle funzioni tipiche di cui all'articolo 8, comma 2, del medesimo provvedimento normativo, e partecipa con voto consultivo alle sedute del Consiglio di Amministrazione, curando l'attuazione dei provvedimenti ivi deliberati e formulando indicazioni programmatiche, sulla base degli indirizzi forniti dallo stesso organo deliberativo collegiale, per la predisposizione del bilancio e dei relativi atti.

La Direzione Generale cura la ricognizione dei fabbisogni, programmandone la realizzazione, in conformità alle richieste all'uopo formulate, tenute in debito e ineludibile conto le risorse finanziarie iscritte in bilancio. Adotta inoltre gli atti relativi alla gestione dell'Istituto estranei alla competenza del Presidente e dei singoli dirigenti incaricati e indice procedure concorsuali in materia di servizi, lavori e forniture al di sopra della soglia comunitaria, per le quali non è prevista la competenza dei dirigenti preposti.

Oltre alle citate competenze specifiche, la Direzione Generale è deputata al coordinamento delle attività delle strutture tecnico-amministrative dell'Istituto, articolate in due Uffici di livello dirigenziale generale, a loro volta strutturati in Uffici di livello dirigenziale non generale, denominate rispettivamente, per effetto della predetta novella recante l'organizzazione strutturale dell'Istituto, Direzione centrale delle risorse umane e Direzione centrale degli affari amministrativi e delle risorse economiche.

L'attività della Direzione centrale delle risorse umane e degli affari generali, nel corso dell'anno 2003, si è caratterizzata per l'adeguamento della realtà istituzionale dell'Istituto al mutato quadro normativo e regolamentare. In particolare, è stata fornita attività consulenziale giuridica in ordine alle diverse problematiche emergenti e attinenti alla gestione dell'Istituto, alla corretta interpretazione e applicazione delle norme, alla cura degli interessi dell'Istituto innanzi alle magistrature, ordinarie, contabili e amministrative, unitamente alla predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi funzionali all'attuazione e al completamento della riforma amministrativa in essere.

Per quanto attiene le attività più squisitamente afferenti la gestione operativa del personale e le problematiche ad essa connesse, sono state efficacemente condotte le relazioni con le organizzazioni sindacali utili all'adozione dei connessi provvedimenti adottati nell'arco temporale di riferimento, è stato attuato il coordinamento atto al monitoraggio e alla verifica dell'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro e dei relativi contratti integrativi, sono stati promossi i servizi sociali a favore dei dipendenti, è stato avviato il sistema informatizzato di protocollazione degli atti, il cui perfezionamento avverrà nel corso dell'anno 2004, sono stati implementati i servizi di vigilanza e sicurezza interna.

Con riguardo alla gestione operativa del personale, sono stati emanati provvedimenti inerenti inquadramenti, immissioni in ruolo, conferimenti di incarichi, trasferimenti, comandi e collocamenti fuori ruolo. È stato, altresì, fornito supporto organizzativo e amministrativo per l'espletamento dei compiti di cui ai decreti legislativi n. 626/1994 e n. 230/1995, è stato istituito l'ufficio preposto alla gestione del contenzioso del lavoro, la cui organizzazione procedurale e interna sarà oggetto di apposito regolamento di organizzazione.

Per quanto attiene al trattamento economico, di previdenza e quiescenza, sono stati puntualmente liquidati, a livello centralizzato, a tutto il personale dipendente: il trattamento economico fondamentale e accessorio, gli assegni per il nucleo familiare, le indennità di missione, le indennità e i compensi spettanti ai componenti di tutti i comitati, i consigli e le commissioni designati dall'Istituto. Sono stati accuratamente posti in essere tutti gli

adempimenti riguardanti le assicurazioni sociali, le infermità dipendenti da cause di servizio e l'equo indennizzo.

È stato individuato il fabbisogno di formazione generale e specialistica del personale e determinato il connesso programma formativo, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale, in modo mirato e alla luce della valutazione complessiva degli interventi da rendersi.

Sono stati posti in essere i complessi adempimenti necessari al reclutamento del personale, alla luce delle vigenti disposizioni di legge, e gli atti relativi alle assegnazioni di servizio, sono stati adottati provvedimenti al fine di garantire le forme di impiego flessibile del personale, unitamente all'assegnazione e gestione delle borse di studio.

Sono stati, altresì, effettuati studi e proposte in materia di organizzazione degli uffici e del lavoro, finalizzati al supporto nell'attività di semplificazione delle procedure amministrative, anche inerenti la riforma strutturale dell'Istituto.

Nel corso del 2003, la Direzione Centrale degli affari amministrativi e delle risorse economiche ha efficacemente operato relativamente all'adeguamento della gestione amministrativo-contabile rispetto alla nuova struttura assunta dall'Istituto, quale Ente di diritto pubblico non economico. In particolare, nella seconda metà dell'anno, sono state tracciate le linee guida per l'attuazione del decentramento amministrativo, diramate ai Dipartimenti e Centri dell'Istituto. Per effetto delle stesse, si è provveduto a gestire a livello centralizzato gli stipendi, gli acquisti di rilevante entità, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e, comunque, tutto ciò che è di interesse comune e generale per tutte le strutture.

Per effetto dell'assunto in parola, tale gestione centralizzata è stata demandata, *ratione materiae*, ai competenti Uffici delle Strutture tecnico-amministrative dell'Istituto, tenuto conto dell'articolazione e dell'organizzazione delle due Direzioni Centrali, di cui agli articoli 23 e 24 del regolamento adottato con decreto presidenziale del 24 gennaio 2003 recante norme per l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto.

Corollario della predetta impostazione gestionale, sarà l'attuazione dell'effettivo decentramento amministrativo, secondo gli obiettivi propri di ciascun centro di responsabilità amministrativa, tenute anche in considerazione le materie di comune interesse con altri centri e le risorse individualmente finanziabili (missioni, acquisti in economia).

Gli Organi all'uopo preposti, una volta valutate le attività proprie di ciascun centro, assegneranno i *budget* che saranno, poi, gestiti autonomamente dal Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA), che in questo modo acquisirà la piena responsabilità delle risorse finanziarie ed economiche disponibili.

In un'ottica basata sulla visione globale della gestione dell'Istituto e finalizzata al più efficace ed efficiente raggiungimento degli obiettivi finali propri dell'Ente, tale autonomia sarà oggetto di costante monitoraggio per la valutazione complessiva dell'assetto organizzativo e del relativo stato di avanzamento delle attività poste in essere ad opera dei diversi CRA.

A tal fine, si renderà necessario garantire tra i citati centri di responsabilità una sostanziale omogeneità di impostazioni programmatiche e di sistema, da attuarsi attraverso un sistema informatico collegato e controllato, nonché attraverso la formazione qualificata di personale amministrativo in grado di operare quale elemento di collegamento tra le varie strutture dell'Istituto.

In fase di prima attuazione, saranno decentrate (anche per i finanziamenti derivanti dai progetti di ricerca e/o convenzioni) le sole risorse relative ad acquisti e missioni.

Con la definizione della struttura organizzativa, avvenuta nella seconda metà del 2003, hanno trovato definitiva collocazione – ai sensi del regolamento di struttura – i profili dell'attività fiscale di quest'ultimo.